

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 25	Ore 08.00	Motta	(A porte chiuse.) Battilana Romano, suor Bruna e Spillere Elvira - Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus. Caduti di tutte le guerre
	Ore 16.00	Maddalene	(A porte chiuse)
DOMENICA 26	Ore 10.00	Costabissara	(A porte chiuse.) Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus. - don Domenico Pizzolato e padre Luigi Stucchi - Brugia Stefano - Tapparo Tiberio - per la pioggia.
	Ore 10.30	Maddalene	(A porte chiuse)
LUNEDI 27	Ore 08.00	Motta	(A porte chiuse.) Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus. Per la pioggia
	Ore 16.00	Maddalene	(A porte chiuse)
MARTEDI 28	Ore 08.00	Motta	(A porte chiuse.) Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus. - Ann. Dal Monte Maria - Bittarello Sereno - Fabris Guido e Maria. Per la pioggia
	Ore 16.00	Maddalene	(A porte chiuse)
MERCOLEDI 29	Ore 08.00	Motta	(A porte chiuse.) Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus. Per la pioggia
	Ore 16.00	Maddalene	(A porte chiuse)
GIOVEDI 30	Ore 08.00	Motta	(A porte chiuse.) Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus. Per la pioggia
	Ore 16.00	Maddalene	(A porte chiuse)
VENERDI 01	Ore 10.00	M. d Grazie	(A porte chiuse.) Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus. Per la pioggia
	Ore 16.00	Maddalene	(A porte chiuse)
SABATO 02	Ore 08.00	Motta	(A porte chiuse.) Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus.
	Ore 16.00	Maddalene	(A porte chiuse)
DOMENICA 03	Ore 10.00	Costabissara	(A porte chiuse.) Anime dimenticate del Purgatorio e i morti a causa della pandemia del Coronavirus.
	Ore 10.30	Maddalene	(A porte chiuse)

NB. le intenzioni delle sante Messe vengono tutte applicate nella S. Messa quotidiana a porte chiuse.



Comunità in Cammino



Costabissara, Motta e Maddalene, 26 aprile 2020 III Domenica di Pasqua A

At. 2,14,22-23; Sal. 15; 1Pt. 1,17-21; Lc. 24,13-35

SULLA VIA DI EMMAUS

La sera del giorno del sepolcro vuoto due discepoli vanno da Gerusalemme verso la cittadina di Emmaus. Solo di uno l'evangelista Luca riferisce il nome: Cleopa. I due sono frastornati e delusi, avendo visto naufragare tutte le loro speranze; sono anche pieni di paura perché temono di fare la stessa fine di colui del quale si erano fidati. Vogliono raggiungere il villaggio di Emmaus, a quasi undici chilometri di distanza, il loro luogo di origine, dove sentirsi almeno al sicuro. Lungo il cammino non possono non parlare di quanto è successo. Presi dai loro pensieri, non riconoscono colui che si avvicina e si mette a camminare con loro. Non è sufficiente vedere, per riconoscere chi è veramente, se non si hanno ancora gli occhi da risorti, se non si ha il cuore libero e disponibile a credere. Lo sconosciuto chiede loro di cosa stiano parlando ed essi manifestano tutta la loro delusione: **“Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele”**. Dicono del fallimento, del turbamento per la scomparsa del corpo, dei racconti fantasiosi delle donne! Per farsi riconoscere il Risorto si fa allora maestro della Scrittura e la spiega, incominciando da Mosè. Oltre che per i due, è anche per noi che sta insegnando, perché per credere anche noi abbiamo bisogno di conoscere e comprendere la Scrittura. Quando giungono a Emmaus, il Risorto ha spiegato anche quello che lo riguarda, ma è tardi ed è tempo di fermarsi. I due discepoli non vogliono però rimanere soli, hanno ancora bisogno di comprendere. Sono bellissime le parole con le quali chiedono di non essere abbandonati: **“Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”**. Anche noi abbiamo bisogno di non essere soli nel nostro cammino, nelle sofferenze e nelle angosce che quotidianamente dobbiamo affrontare. Abbiamo bisogno di chiedere **“Resta con noi”** per poterci rendere conto che egli ci è accanto, è il Risorto e noi non abbiamo ancora occhi da risorti per riconoscerlo. Quando ai due discepoli si aprono veramente gli occhi e lo riconoscono? **“Quando fu a tavola con loro, prese il pane... lo spezzò e lo diede loro.”** Se la Scrittura rende i loro occhi più liberi e disponibili a vedere ciò che fisicamente non si vede, è lo spezzare il pane e il riceverlo che fa attestare che il Signore è risorto. Questo vale anche per noi, che viviamo a due millenni dalla sua venuta, dalla sua vita terrena, dalla sua morte e Resurrezione. Oltre che nell'ascolto della Parola, è nell'Eucaristia che il nostro cuore si deve infiammare e credere. Se questo avviene, non occorre più che visivamente vedano gli occhi. Per i due discepoli, dopo il rinnovarsi delle azioni della Cena, non è più necessario vedere fisicamente. Infatti **“Egli sparì dalla loro vista”**. L'Eucaristia continua a donarci la Resurrezione e ci rialza dalle nostre condizioni umane. I due discepoli **“risorgono”** se all'istante, senza più paura, ripartono verso Gerusalemme, per dire agli altri che Cristo è veramente Risorto. Anche noi dovremmo divenire come Cleopa e il suo compagno. Anche a noi è chiesto di comprendere ch'egli è Risorto, non da soli, non fermi nei nostri pensieri, ma camminando lungo i sentieri della vita, ascoltando la Parola, andando incontro agli altri, anche se non fisicamente per via del coronavirus, entrando con cuore ardente nel mistero eucaristico, vivendo l'amore verso gli altri, verso tutti e soprattutto verso coloro che hanno più bisogno di essere capiti ed amati. Siamo oggi disponibili a questo? Chiediamo con le parole del salmista:

“Mostraci, Signore, il sentiero della vita”

Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097; Motta: Tel. e fax 0444-557977; Maddalene Tel. e fax 0444-980117
cell. don Roberto 347 4433435; x.roberto@tiscali.it

AVVISI DELLA SETTIMANA

<i>Domenica 26 III di Pasqua</i>		Tutto sospeso: S. Messa a porte chiuse in diretta alle ore 10.00 su Facebook "Parrocchia di Costabissara" (vedi 3 pagina). Al termine della S. Messa Benedizione col Santissimo a tutta l'UP dal sagrato della chiesa. (Raccomando senza la presenza di fedeli).
<i>Venerdì 01</i>	Ore 10.00 Ore 21.00	Dal santuario della Madonna delle Grazie S. Messa in diretta Facebook. Dal santuario di Caravaggio atto di affidamento a Maria dell'Italia
<i>Domenica 03 IV di Pasqua</i>		Tutto sospeso: S. Messa a porte chiuse in diretta alle ore 10.00 su Facebook "Parrocchia di Costabissara" Al termine della S. Messa Benedizione col Santissimo a tutta l'UP dal sagrato della chiesa. (Raccomando senza la presenza di fedeli).

Tele Chiara 14 - Tv 2000 canale 28 - Padre Pio 145 - Tele Pace 187

LA PRIMA COMUNIONE È RIMANDANDATA A DATA DA DECIDERE
Tutte le S. Messe e celebrazioni alla Madonna delle Grazie
previste per il mese di maggio sono sospese.
Suggeriamo il rosario in diretta alle 18.00 su TV 2000

È dal 24 febbraio che non si celebra più la S. Messa aperta al pubblico, e avrete visto che a tal motivo non ci sono state entrate per le parrocchie da allora.
 Il momento è davvero duro per tutti, mi spiace, affidiamoci più che possiamo al Signore e alla Madonna perché termini al più presto questa situazione.
 Con un po' di timore vi propongo quello che mi è stato suggerito dalla Commissione per gli Affari Economici, di pubblicare gli IBAN delle parrocchie, perché nella vostra libertà possiate dare un contributo alle parrocchie, per questo momento particolare, specificando la causale "pro parrocchia".
Costabissara: IT 69 U 03069 6034 3000000120621 (Intesa)
Motta: IT 12 B 08399 6034 0000000299196 (BCC)
Maddalene: IT 64 L 08399 6034 0000000297719 (BCC)

Suggerisco infine di recitare tutti i giorni un Pater Ave Gloria e Salve Regina alle 7.30.

Sul sito dell'Unità Pastorale di Costabissara, Motta e Maddalene, troverete il Giornalino parrocchiale Pasquale Noi di Costabissara, con la possibilità di scaricarlo.

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	
			Dal 15/04 al 20/04
Domenicali 19/04/2020		Chiavi candele	€ 14,50
		Sanatoria casa ex Fortuna	€ 750,00
Totale	€ -		€ 764,50

Entrate Motta		Uscite Motta	
			Dal 15/04 al 20/04
Domenicali 19/04/2020		5 litri Gel disinfettante	€ 30,00
Per risme carta	€ 8,00	Serratura cassetta posta	€ 8,00
Totale	€ 8,00		€ 38,00

AFFIDAMENTO DELL'ITALIA ALLA VERGINE MARIA



Raccogliendo la proposta e la sollecitazione di tanti fedeli, la Conferenza episcopale italiana affida l'intero Paese alla protezione della Madre di Dio come segno di salvezza e di speranza.

Lo farà **venerdì 1° Maggio, alle ore 21, con un momento di preghiera**, nella basilica di Santa Maria del Fonte a **Caravaggio** (diocesi di Cremona, provincia di Bergamo).

La scelta della data e del luogo è estremamente simbolica.

Maggio è, infatti, il mese tradizionalmente dedicato alla Madonna, tempo scandito dalla preghiera del Rosario, dai pellegrinaggi ai santuari, dal bisogno di rivolgersi con preghiere speciali all'intercessione della Vergine.

Iniziare questo mese con l'Atto di Affidamento a Maria, nella situazione attuale, acquista un significato molto particolare per tutta l'Italia.

Il luogo, **Caravaggio, situato nella diocesi di Cremona e provincia di Bergamo, racchiude in sé la sofferenza e il dolore vissuti in una terra duramente provata dall'emergenza sanitaria**. Alla Madonna la Chiesa affida i malati, gli operatori sanitari e i medici, le famiglie, i defunti.

Il primo maggio, nella festa di San Giuseppe lavoratore, sposo di Maria Vergine, la Chiesa affida, in particolare, i lavoratori, consapevole delle preoccupazioni e dei timori con cui tanti guardano al futuro.



UP Costabissara Maddalene
Parrocchie di Costabissara, Motta e Maddalene

unitàpastoralecostabissaramaddalene

Home La nostra UP Attività dell'UP

Cliccare qui

DIRETTA FACEBOOK DELLA SANTA MESSA